INR 141/2026

OGGETTO: Interrogazione del Consigliere del Gruppo Partito Democratico Alessandro Masi sulle esumazioni nei campi di inumazione dei cimiteri comunali, sulle caratteristiche dei terreni e sulla programmazione degli interventi.

-_-

Il Consigliere del Gruppo Partito Democratico Alessandro Masi ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

premesso che:

- ritorno sull’argomento, dopo la mia interrogazione dell’ottobre 2024, dove raccomandavo la comunicazione dei dati alla cittadinanza sulla disponibilità di posti per inumazione nei vari cimiteri della Città. In quell’occasione osservavo nella replica che “l’impressione è che non ci siano molti spazi disponibili per le inumazioni nei cimiteri comunali, e quindi è lecito interrogarsi sul rapporto tra spazio disponibile e modalità di sepoltura. Anche questo è un tema che deve essere affrontato dall’amministrazione: quello che conta è che sia compreso il rapporto fra le necessità nei confronti della comunità, la pietas a cui prima ho accennato, e il consumo del territorio”;

- nei cimiteri comunali le sepolture per inumazione, effettuate in fosse direttamente nel terreno, sono soggette a esumazione ordinaria al termine del periodo previsto dalla normativa e dal regolamento comunale di polizia mortuaria, nel rispetto delle condizioni e delle procedure applicabili;

- i tempi necessari per la completa mineralizzazione dei resti mortali possono variare in relazione alle caratteristiche del terreno e alle condizioni ambientali del singolo cimitero, rendendo necessaria un’adeguata conoscenza delle condizioni che incidono sui processi di decomposizione;

- sono state segnalate criticità presso il cimitero di Sant’Andrea in occasione delle esumazioni delle sepolture comuni, con situazioni nelle quali la mancata completa mineralizzazione delle salme renderebbe necessari ulteriori interventi e la prosecuzione delle operazioni di sepoltura;

- il ripetersi di tali interventi può determinare comprensibili disagi per le famiglie dei defunti, oltre a comportare ulteriori attività operative e possibili ripercussioni sul decoro degli spazi cimiteriali e sulle condizioni di svolgimento delle operazioni;

- una corretta programmazione delle esumazioni dovrebbe fondarsi su una conoscenza aggiornata delle caratteristiche dei terreni e dei tempi effettivi di mineralizzazione riscontrati nei diversi cimiteri, dati anche i mutamenti climatici, evitando, per quanto possibile, interventi che si rivelino prematuri o che debbano essere ripetuti;

- appare pertanto opportuno verificare se le conoscenze geologiche e le valutazioni tecniche attualmente disponibili siano sufficienti a definire tempi di esumazione adeguati alle condizioni effettive di ciascun campo di inumazione, verificandolo anche alla luce delle attuali disposizioni regolamentari;

Considerato che:
- eventuali nuove indagini geologiche e valutazioni tecniche, estese ai cimiteri comunali e finalizzate anche a verificare le condizioni, anche climatiche, che influenzano la mineralizzazione, potrebbero consentire una programmazione più puntuale degli interventi, nel rispetto della normativa vigente;

- sulla base dei risultati delle verifiche, potrebbe essere opportuno valutare una differenziazione dei tempi e delle modalità organizzative delle esumazioni in relazione alle caratteristiche dei singoli terreni, laddove consentito dalla normativa;

- potrebbe inoltre risultare utile verificare l'adeguatezza delle modalità di preparazione delle fosse e dei materiali e corredi funerari utilizzati per le inumazioni, affinché siano compatibili con le caratteristiche del terreno e con le condizioni previste per la sepoltura, nel rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie e del regolamento comunale;

- una pianificazione più consapevole delle esumazioni può contribuire a tutelare la dignità dei defunti, i sentimenti dei familiari e il decoro dei luoghi di sepoltura, oltre a favorire una gestione più efficiente delle risorse comunali;

si chiede alla Sindaco o al Competente Assessore

.se siano a conoscenza delle criticità segnalate presso il cimitero di Sant'Andrea in occasione delle esumazioni delle sepolture comuni e se siano stati effettuati valutazioni sulle cause della mancata completa mineralizzazione delle salme nei tempi previsti;

.quali siano le attuali modalità di programmazione delle esumazioni nei diversi cimiteri comunali e sulla base di quali valutazioni tecniche vengano stabiliti i relativi tempi;

.se l'Amministrazione disponga di studi, indagini geologiche o altri approfondimenti tecnici aggiornati sulle caratteristiche dei terreni dei singoli cimiteri e sulla loro influenza sui processi di mineralizzazione;

.se non ritenga opportuno promuovere, qualora necessario, nuove indagini e verifiche tecniche nei cimiteri comunali, con particolare attenzione ai campi di inumazione, al fine di acquisire elementi utili a programmare le esumazioni in modo più aderente alle condizioni effettive dei terreni, dati anche i cambiamenti climatici; così da ridurre il rischio di esumazioni che richiedano successivi interventi a causa della mancata completa mineralizzazione;

.se l'Amministrazione intenda verificare anche l'adeguatezza delle modalità operative di inumazione e dei materiali e corredi funerari utilizzati, affinché siano coerenti con le caratteristiche dei terreni e con i tempi previsti per le sepolture comuni;

.quali misure si intendano adottare per limitare, per quanto possibile, la ripetizione delle esumazioni, contenendo i disagi per i familiari e garantendo il rispetto della dignità dei defunti e del decoro dei cimiteri comunali;

.se, nell'occasione della redazione del nuovo Piano Strutturale, siano stati effettuati studi e valutazioni di strategia per prevedere eventuali ampliamenti di cimiteri comunali.

Siena 20.10.2026

F.to Alessandro Masi